



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo

**Da oggi**  
Lockdown, il libro  
dei commentatori  
del Sole prepara  
la ripartenza



— In edicola per un  
mese a 12,90 euro  
oltre al prezzo  
del giornale

**Covid-19**  
Fisco, così il bonus  
sulle donazioni  
per aiutare  
la Protezione civile

Manfredonia e Sepio  
Servizio a pagina 27

WWW.GRUPPONS.A.IT  
Gestione  
integrale  
finanziamenti  
e garanzie per  
Banche e PMI  
nsa  
FINANCING MANAGEMENT

FTSE MIB 17677,15 +1,71% | SPREAD BUND 10Y 222,50 +2,10 | €/S 1,0877 +0,23% | BRENT DTD 11,46 +7,10% | **Indici&Numeri** → PAGINE 30-33

## Fase 2, le regole per evitare rischi

### LA GUIDA

Dal riavvio delle aziende alle disposizioni da seguire per rendere sicuro il lavoro

Come spostarsi in tranquillità all'interno di comuni e regioni

Edizione chiusa in redazione alle 22.45

La fine del lockdown. Dopo il via alle filiere dell'export, dalla moda all'automotive, lunedì sarà la volta di manifatturiero, costruzioni e commercio all'ingrosso. In 4,5 milioni torneranno al lavoro. Ripartono edilizia e industria. Se i contagi risalgono, scatteranno mini lockdown. Il protocollo Governo-partecipazioni individuali regola la tutela della salute dei dipendenti che tornano in azienda. Nel dossier del Sole 24 Ore anche le regole su mezzi pubblici, spostamenti di persone, scuola.

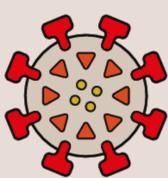
— Dossier alle pagine 15-18

### GLI APPROFONDIMENTI

#### L'ALLARME

Ristoratori sul piede di guerra: così falliremo

Netti — a pag. 2



#### MANIFATTURA

Il Nordest accelera la riapertura delle fabbriche

Ganz — a pag. 3

#### DOPO IL 18 MAGGIO

Boccia: considerare le differenze territoriali

Fiammeri — a pag. 10

#### PENDOLARI

Ancora dubbi per treni, bus e metrò in sicurezza

Morino — a pag. 2

## Fitch declassa l'Italia: il rating scende a BBB- con outlook stabile

### MOSSA A SORPRESA

Conte chiede alle banche di liberare al più presto risorse per le imprese

Mossa a sorpresa, ieri in tarda serata, da parte di Fitch: l'agenzia di rating ha declassato l'Italia a BBB- con outlook stabile senza aspettare il 10 luglio, quando era previsto l'aggiornamento del giudizio sul debito sovrano. Fitch si allinea così a Moody's, che già vedeva l'Italia a un solo gradino dal livello spazzatura. Per S&P, che venerdì ha ritenuto di non modificare il rating, siamo a due gradini dal junk.

Intanto da Lodi, una delle tappe del viaggio nelle città maggiormente colpite dall'emergenza coronavirus, il premier Giuseppe Conte chiede al sistema bancario di liberare al più presto risorse per le imprese come previsto dal dl di liquidità. È ancora troppa lenta, denuncia Conte, l'erogazione del sostegno.

Fiammeri e Trovati — a pag. 5 e 10

# 6 miliardi

Il ministro Gualtieri annuncia investimenti pubblici aggiuntivi fino al 2031

Di Aprile Gualtieri: aiuti anche al capitale delle Pmi

Trovati — a pag. 5

### SPONSORIZZAZIONI A RISCHIO



Murare la crisi. Le società dilettantistiche chiedono misure strutturali, come il credito d'imposta sulle sponsorizzazioni

## Sport, quasi 50 mila società sul filo della bancarotta

Il prolungato lockdown, senza misure di sostegno adeguate, potrebbe far sparire 40-50 mila società sportive. Da qui la richiesta dei vertici dello sport italiano al Governo di sbloccare in uno dei prossimi provvedimenti misure finanziarie, in particolare in materia di sponsorizzazioni, che possano evitare al sistema di implodere.

Marco Bellinzoso — a pag. 13

## Banche, al via piano Ue per il rilancio: prestiti più facili a famiglie e imprese

### GLI INTERVENTI

L'obiettivo è sbloccare nuovi finanziamenti per 450 miliardi nel 2020

In un contesto economico reso terribilmente incerto dalla pandemia, la Commissione europea ha presentato ieri un pacchetto di misure bancarie che prevede nuove linee-guida per una interpretazione più flessibile delle regole prudenziali. Illustrati anche

alcuni emendamenti legislativi. L'obiettivo è facilitare il compito delle banche nel promuovere nuovi finanziamenti a imprese e famiglie fino a 450 miliardi di euro nel 2020. Le banche nel 2020 e 2021 potranno utilizzare gli accantonamenti a fronte di crediti rischiosi ma non insolventi per aumentare il capitale prudenziale ed evitare erosioni di capitale. Rinviata poi al 2023 l'adozione di un nuovo standard patrimoniale per le banche più grandi.

Romano e Davi — a pag. 21

### COMPAGNIE AEREE

Lufthansa, possibile insolvenza con copertura del Governo

Dragoni — a pag. 19

### INTERVISTA

Battisti, ad Prysmian: «In Cina fabbriche a pieni giri»

Meneghelli — a pag. 20

### EX VIADOTTO MORANDI

## Ultimato il ponte di Genova a venti mesi dalla tragedia

Montata la diciannovesima campata d'acciaio del nuovo viadotto di Genova. Ora il tracciato del nuovo ponte progettato da Renzo Piano è completato, a meno di due anni dal crollo del viadotto Morandi nel quale

persero la vita 43 persone. Quello del ponte di Genova, ha detto il premier Conte presente insieme al ministro De Micheli alla cerimonia, «è un cantiere simbolo per l'Italia intera: è il cantiere dell'Italia che sa rialzarsi».



Finito. Posata l'ultima campata del nuovo ponte di Genova sul Polcevera

### PANORAMA

#### LA FASE 2 DEGLI ALTRI

## Germania, torna a salire il contagio. Macron rallenta la ripartenza

Forte preoccupazione in Germania per l'innalzamento dell'indice di contagiosità, passato da 0,7 a 1,1, dopo l'alleggerimento delle misure restrittive. Non è escluso che il Governo riveda il programma della riapertura. La Francia posticipa l'apertura delle scuole e dichiara la fine del campionato di Ligue 1. In Spagna il primo ministro Sanchez ha annunciato un piano graduale per la Fase 2 suddiviso, in quattro step e a carattere territoriale. Prevede la fine delle restrizioni là dove i contagi sono scesi di più.

— a pagina 24

### INFRASTRUTTURE

## Crolla l'utile Atlantia, pesa il caso Autostrade

Il bilancio 2019 di Atlantia fa i conti con il caso Autostrade per l'Italia. I forti accantonamenti legati alla partita Aspi, pari a 1,5 miliardi di euro, solo in parte compensati dal contributo di Abertis, hanno impattato sull'utile della compagnia, sceso da 639 a 136 milioni.

— a pagina 19



DOMANI IN EDICOLA  
«Il» mensile del Sole 24 Ore con uno speciale dedicato all'Italia che guarda avanti

— a 0,50 euro oltre al quotidiano

### SONDAGGIO ANIE

## Le aziende dell'elettronica perdono il 22% dei ricavi

Due su cento chiuderanno. Separare di stop all'attività non è mai entusiasmante, il sondaggio Anie lascia spiragli di ottimismo. Di fronte all'emergenza Covid e al conseguente crollo dei consumi, il 98% delle aziende destina di poter andare avanti, nonostante un forte calo dei ricavi.

— a pagina 12

## lavoro

LA GESTIONE DEL CAPITALE UMANO

Compensi dei manager, tagli anche alla parte fissa

Cristina Casadei — a pag. 29

## Nordvest

IL RAPPORTO REGIONALE VENERDI' NELLE EDICOLE DIVALLE D'AOSTA, PIEMONTE E LIGURIA

aruba.it  
C'è la  
**PEC**  
Risparmia tempo e denaro

# Agevolate anche le donazioni indirette destinate alla Protezione civile

**EMERGENZA COVID-19**

**CURA ITALIA**



**Tracciabilità obbligatoria Per i pagamenti sui conti dedicati basta la ricevuta**

**Necessaria un'attestazione per le somme che passano attraverso intermediari**

**Martina Manfredonia Gabriele Sepio**

Agevolazioni fiscali sulle erogazioni liberali Covid-19 con documentazio-

ne diversa a seconda delle modalità con cui è effettuata la donazione. È quanto precisato nella risoluzione delle Entrate 21 di ieri, in risposta a un quesito del dipartimento della Protezione civile in merito alle erogazioni destinate a finanziare gli interventi di gestione e contenimento dell'epidemia in corso.

Diparticolare interesse le modalità con cui vengono effettuate le donazioni. L'istante rappresenta, infatti, che alcune erogazioni arrivano in forma diretta, su due conti correnti aperti appositamente per l'emergenza (uno per l'acquisto di dispositivi per la protezione individuale e un altro per sostenere le famiglie degli operatori sanitari deceduti); mentre altre avvengono tramite intermediari. In quest'ultimo caso, alcuni si sono proposti come collettori delle somme da riversare nel conto corrente "generale" intestato alla Protezione civile, mentre altri hanno promosso raccolte di fondi su piattaforme di crowdfunding, che confluiranno in uno dei due conti

correnti creati per l'emergenza, a seconda delle finalità scelte dal donatore. L'istante ha chiesto quindi di sapere quali siano gli adempimenti, a seconda dei casi, per garantire ai contribuenti di fruire delle detrazioni o deduzioni introdotte dal Cura Italia (articolo 66).

In via preliminare, l'amministrazione precisa che, per evitare abusi, anche le erogazioni liberali in denaro dell'articolo 66 devono essere effettuate tramite mezzi di pagamento tracciabili (bonifico bancario o postale, carta di credito eccetera), per cui non sono agevolati i versamenti in contanti. Gli adempimenti per assicurare i benefici fiscali dipendono dalla modalità con cui sono raccolte le somme. Per le donazioni dirette al dipartimento di Protezione civile è sufficiente che dalle ricevute del versamento o dall'estratto conto risulti che il pagamento sia stato effettuato su uno dei due conti Covid-19.

Discorso diverso, invece, per le somme che arrivano tramite terzi in-

**L'ALTRO CHIARIMENTO**

**1. La ricevuta**

Secondo le Entrate, qualora i versamenti siano effettuati su conti correnti diversi da quelli dedicati, ancorché finalizzati a finanziare gli interventi in materia di contenimento e gestione dell'emergenza da Covid-19, ai fini della fruizione delle detrazioni e deduzioni, oltre alla ricevuta del versamento effettuato, sarà necessario che il Dipartimento rilasci una specifica ricevuta dalla quale risulti anche che le erogazioni sono finalizzate a finanziare gli interventi in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

mediari (piattaforme di crowdfunding, enti non profit, imprese). Quora i versamenti complessivi siano effettuati sui conti dedicati, oltre alla documentazione bancaria/postale attestante il versamento, l'intermediario deve rilasciare al donatore un'attestazione dalla quale risulti che la donazione è stata versata nei conti dedicati all'emergenza (risoluzioni 441/E del 2008 e 160/E del 2009). Questa documentazione tuttavia non è sufficiente per i versamenti su conti diversi da quelli dedicati, ancorché finalizzati a finanziare interventi legati all'epidemia, o qualora dalla ricevuta di versamento non sia possibile ricavare le informazioni essenziali sull'erogazione (carattere liberale, destinatario, finalità). In tal caso, oltre alla ricevuta del pagamento, il dipartimento di Protezione civile dovrà rilasciare una ricevuta attestante che le somme raccolte sono destinate al contenimento e/o alla gestione dell'emergenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SEZIONI UNITE**

## Reato di illecita concorrenza contro la libertà d'impresa

**Tutela per l'esercizio delle attività industriali, commerciali o produttive**

**Patrizia Maciocchi**

Perché scatti il reato di illecita concorrenza con violenza o minaccia è necessario compiere atti di concorrenza che, messi in atto nell'esercizio di un'attività commerciale, industriale o, comunque produttiva, siano connotati da violenza o minaccia e idonei a contrastare od ostacolare la libertà di autodeterminazione dell'impresa concorrente.

Le Sezioni unite della Cassazione, con la sentenza 13178, motivano la decisione, anticipata il 2 dicembre 2019 con un'informazione provvisoria.

I dubbi riguardavano il perimetro applicativo dell'articolo 513-bis del Codice penale.

Le Sezioni unite sono state chiamate a chiarire se la norma reprime solo le condotte tipicamente concorrenziali, come descritte dall'articolo 2598 del Codice civile "rafforzate" dalla violenza o dalla minaccia, oppure se il raggio d'azione si estende anche alle intimidazioni comunque idonee ad impedire al concorrente di scegliere liberamente la sua "linea" imprenditoriale.

Secondo un primo indirizzo, basato su un'interpretazione letterale della norma, l'elemento oggettivo del reato consisterebbe nella sola repressione delle condotte illecite tipicamente concorrenziali e competitive, dal boicottaggio, allo storno dei dipendenti, fino al rifiuto di contrattare, mentre sarebbero fuori dal raggio d'azione dell'articolo le intimidazioni per ostacolare la libera concorrenza messe in atto però al di fuori dell'attività concorrenziale,

come ad esempio i casi di diretta aggressione ai beni dell'imprenditore o alla sua persona. Una tesi che guarda alla ratio della norma di tutela della libera concorrenza.

Con un secondo orientamento si tendeva a un'applicazione generalizzata della tutela, proiettata non solo al di fuori del contesto della criminalità organizzata, a cui guardava il legislatore che l'ha scritta nel 1982, ma anche verso atti di concorrenza atipici e comunque non circoscritti nella concorrenza sleale come designata dal codice civile.

Le sezioni unite valorizzano però un terzo orientamento teso a dare una definizione del concetto di "atti di concorrenza" di più ampio respiro, basandosi sia sull'evoluzione della normativa interna sia europea in tema di tutela della concorrenza.

È evidente che tutte le imprese tendono ad affermare la loro supremazia sul mercato, dunque se lo scopo è uguale la differenza fa il mezzo, contrario alla correttezza professionale. La tutela riguarda i rapporti di competizione economica, anche solo potenziale, guardando non solo al settore merceologico, ma anche ai mercati di sbocco, fino alla competizione tra chi un'attività economica la deve ancora iniziare.

L'operatività della norma è dunque ampia e si estende verso qualsiasi attività orientata all'offerta di prodotti e servizi su un certo mercato. Altrettanto vasta è la platea dei soggetti attivi o passivi del reato che non va intesa in senso formale.

Non occorre dunque la qualità di tipicamente concorrenziali e competitive, dal boicottaggio, allo storno dei dipendenti, fino al rifiuto di contrattare, mentre sarebbero fuori dal raggio d'azione dell'articolo le intimidazioni per ostacolare la libera concorrenza messe in atto però al di fuori dell'attività concorrenziale,

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CASSAZIONE**

## Indebite compensazioni, il fronte penale si estende

**Si cambia rotta: rilevante anche l'utilizzo per tributi diversi da Iva e dirette**

**Laura Ambrosi Antonio Iorio**

Penalmente rilevanti anche le indebite compensazioni utilizzate per pagare tributi differenti dalle imposte sui redditi e l'Iva e anche se non è stato utilizzato l'F24. È il cambio di rotta con il quale la Cassazione, con la sentenza 13149 depositata ieri, ha risolto

una vicenda originata dalla compensazione effettuata con un credito inesistente, attraverso la quale venivano pagate somme dovute a titolo previdenziale e assistenziale, oltre 50 mila euro. Veniva emesso un decreto di sequestro preventivo, annullato dal riesame, nel presupposto che costituiva reato solo l'utilizzo di crediti inesistenti per il pagamento di imposte dirette e Iva. Il Pm ricorreva in Cassazione. La Corte, accogliendo il ricorso, ha fornito alcune precisazioni.

L'articolo 17 del Dlgs 241/97 consente di utilizzare i crediti risultanti dalle dichiarazioni per pagare debiti

per imposte, contributi previdenziali assistenziali e altre somme in favore dell'erario ed enti locali con F24. L'articolo 10- quater del Dlgs 74/2000 punisce con la reclusione chiunque non versi le somme dovute utilizzando crediti non spettanti o inesistenti per un importo annuo oltre 50 mila euro.

La Cassazione precisa che l'essenza della condotta delittuosa è rappresentata dall'utilizzo della compensazione senza un valido diritto di credito a monte, a prescindere se i tratti di compensazione orizzontale, relativa cioè a crediti e debiti di imposte di natura diversa, sia verticale, riguardante tri-

buti di natura omogenea. I giudici non condividono un precedente orientamento secondo cui il reato si verifica solo se dall'utilizzo di un credito indebito consegue un omesso pagamento di imposte dirette o Iva. Secondo l'ultima pronuncia, infatti, il precepto penale si limita a punire l'indebita compensazione, senza distinguere tra tributi o contributi.

La decisione lascia perplessi. Qualche mese fa, la Cassazione (sentenza 38042/2019) aveva ritenuto sussistente il reato solo con riferimenti ai pagamenti di imposte e Iva compensati con crediti indebiti. I giudici giun-

gevano a tale conclusione per varie ragioni tra le quali la previsione nel Dlgs 74/2000 di fattispecie penali solo relative alle imposte sui redditi e Iva. La legge delega a seguito della quale venne poi emanato il Dlgs 74/2000, consentiva al governo di individuare fattispecie penali solo relative all'Iva e alle imposte sui redditi e non anche afferenti altri tributi. Stante l'importanza della questione, e il contrasto, sarebbe a questo punto auspicabile un intervento delle Sezioni Unite ancorché, nell'ultima pronuncia sia stato espressamente escluso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Aziende emergenza sanitaria**  
a cura di PUBLIMEDIAGROUP.IT

# La sanificazione è la ripartenza dell'Italia

Le Imprese di Emilia-Romagna e Veneto raccontano il cambiamento attraverso i nuovi metodi di sanificazione

## Emiliana Serbatoi punta su Emilsprayer

La gamma di serbatoi trasportabili Emilsprayer da 30 a 980 litri di capacità è dedicata alla nebulizzazione di prodotti per l'igienizzazione di superfici e ambienti.

Emiliana Serbatoi, con sede alle porte di Modena e una rete di distributori presente in tutto il mondo, è leader nella produzione e commercializzazione di serbatoi da stoccaggio e da trasporto di carburante, prodotti petroliferi, ecologici e alimentari. Presente sul mercato da 37 anni, grazie a un ricco catalogo di prodotti in metallo e polietilene, serve i mercati internazionali del settore agricolo, petrolifero, edile, alimentare, nautico e aeronautico, nonché il comparto logistico e dei trasporti.

Questo particolare momento storico di crisi sanitaria, ha fatto nascere l'urgenza da parte di enti pubblici e aziende private di adottare nuovi metodi per salvaguardare l'igiene degli spazi condivisi. Una necessità comune a tutti i settori merceologici a cui Emiliana Serbatoi si rivolge da sempre con i propri prodotti. Il posizionamento trasversale dell'azienda ha infatti permesso a Emiliana Serbatoi di rispondere prontamente alla nuova domanda nel suo piccolo iniziale e, con la



G.L. Morselli, CEO

futura programmazione, potrà supportarlo nel lungo termine. Nel rispetto delle disposizioni ministeriali e a salvaguardia della salute dei propri dipendenti, dei clienti e dei fornitori, l'azienda ha immediatamente riorganizzato il proprio sistema produttivo intercettando l'incremento della domanda di attrezzature per la sanificazione. In particolare, la gamma di serbatoi Emilsprayer, già presenti a catalogo, è diventata protagonista dell'attività aziendale in questa difficile emergenza sanitaria.

Il processo produttivo è stato riorganizzato in tempo record, mettendo in primo piano la realizzazione della linea di serbatoi dedicata alla nebulizzazione di prodotti igienizzanti, per far fronte alle numerose richieste di strumenti professionali per la sanificazione, provenienti dal mercato nazionale e internazionale.

La gamma di serbatoi

portatili in polietilene Emilsprayer è estremamente versatile e copre vari campi applicativi grazie alle capacità disponibili da 30 a 980 litri. I serbatoi di capacità 55 e 110 litri presentano caratteristiche di elevata trasportabilità e maneggevolezza in quanto provvisti di ruote e quindi facilmente movimentabili da una sola persona.

I prodotti della linea sono completamente sviluppati ed ingegnerizzati internamente, costruiti con materiali resistenti agli agenti chimici impiegati per l'igienizzazione, erogano un getto nebulizzato di massima precisione e possono essere dotati di una batteria ricaricabile di lunga durata.

Gli Emilsprayer vengono da tempo impiegati per la disinfezione di superfici ed ambienti esterni, vie d'accesso ad edifici, ambienti interni di capannoni industriali, mezzi di trasporto



Sanificazione superfici

come anche ambulanze e mezzi di primo soccorso.

«Noi non ci arrendiamo; come è nel nostro Dna aziendale, siamo sempre attenti alle esigenze del mercato. La nostra gamma di prodotti per la sanificazione era già disponibile a catalogo e, dall'inizio di questa emergenza, veniva già impiegata per igienizzare i nostri spazi interni di lavoro. Abbiamo saputo cogliere le nuove direttive per la salvaguardia della salute come un'opportunità per dare il nostro contributo di know-how e di prodotto sul mercato internazionale. Un contributo che abbiamo voluto anche donare a ospedali e strutture di primo soccorso per l'igienizzazione delle ambulanze, come forma di ringraziamento e aiuto concreto a chi opera in prima linea per la tutela della nostra salute».

GianLauro Morselli, CEO Emiliana Serbatoi. Info: [www.emilianaserbatoi.com](http://www.emilianaserbatoi.com)



Sanificazione mezzi

## ECOZONO: La soluzione Brentareno contro i virus

Fino a ora si era solito parlare dell'ozono a quale riesce a degradare elementi inquinanti e batterici in modo completamente naturale. In poco tempo il dispositivo si è rivelato fondamentale per numerose aziende impegnate nella produzione di abbigliamento o apparecchiature di protezione sanitaria, o nel settore dell'Ho.Re.Ca, così come per lavanderie e sterie. Per l'impresa diventare un punto di riferimento per le aziende clienti è stata una vera e propria sfida, affrontata grazie all'adozione di tecnologie avanzate e agli investimenti fatti per sviluppare la ricerca. È stato tutto ciò a permettere a Brentareno di ottenere importanti certificazioni.

Ecozono è la cabina nata dall'ingegno e dalle ricerche che Brentareno ha sviluppato negli ultimi anni. La macchina è stata pensata per rispondere alle esigenze di tutti quegli ambienti in cui la sanificazione è fondamentale, come hotel e ristoranti, case di cura, ospedali, palestre, lavanderie tradizionali e self-service. Il suo



Ecozono installato in una lavanderia

suo potere ossidante grazie al quale riesce a degradare elementi inquinanti e batterici in modo completamente naturale. In poco tempo il dispositivo si è rivelato fondamentale per numerose aziende impegnate nella produzione di abbigliamento o apparecchiature di protezione sanitaria, o nel settore dell'Ho.Re.Ca, così come per lavanderie e sterie. Per l'impresa diventare un punto di riferimento per le aziende clienti è stata una vera e propria sfida, affrontata grazie all'adozione di tecnologie avanzate e agli investimenti fatti per sviluppare la ricerca. È stato tutto ciò a permettere a Brentareno di ottenere importanti certificazioni.

Ecozono è la cabina nata dall'ingegno e dalle ricerche che Brentareno ha sviluppato negli ultimi anni. La macchina è stata pensata per rispondere alle esigenze di tutti quegli ambienti in cui la sanificazione è fondamentale, come hotel e ristoranti, case di cura, ospedali, palestre, lavanderie tradizionali e self-service. Il suo

funzionamento non richiede l'utilizzo né di acqua né di sostanze chimiche, ma solo di ozono. A rendere l'ozono un agente efficace per l'abbattimento di qualsiasi carica batterica è la sua capacità di ossidazione. La reazione si verifica quando questo elemento entra in contatto con una materia organica: tutti i microrganismi viventi, dagli acari, ai batteri, virus, dalle muffe fino anche alle molecole degli odori, vengono trasformate in sostanze innocue. Siccome poi l'ozono è un gas più pesante dell'aria, riesce a penetrare anche all'interno delle fibre dei tessuti (materassi, divani, poltrone, tappeti, moquettes, interni di autoveicoli), eliminando ogni microrganismo e sostanza presente anche nei punti più difficilmente raggiungibili. Per questo motivo Ecozono si rivela indispensabile per queste attività, oggi più che mai, dati gli effetti e le ripercussioni della recente pandemia. D'altra parte, il Dott. Francesco Albrizio, collaboratore dell'azienda, ha anche comprovato l'efficienza

della macchina di Brentareno nell'abbattimento batteriologico e virale e ciò, afferma il professionista, lascia pensare che l'ozono abbia lo stesso effetto sul Coronavirus, non potendolo effettivamente distinguere dagli altri virus. Non bisogna però guardare a Ecozono esclusivamente come a una cabina utilizzabile per la sanificazione. Si tratta, infatti, di un apparecchio in grado di agire anche contro gli odori, rimuovendoli da qualsiasi tessuto.

Il successo di Brentareno e dei suoi prodotti trova espressione nel Mercato di caratura internazionale che caratterizza i suoi macchinari: le esportazioni raggiungono gli Stati Uniti, Medio Oriente e gran parte dell'Europa. Soprattutto, però, vale la pena sottolineare le certificazioni ottenute dalla società, tra queste c'è anche quella che attesta la sicurezza dell'operatore, a cui si aggiungono quelle relative alla qualità. Info: [www.brentareno.com](http://www.brentareno.com)



Particolare di una postazione

INFORMAZIONE PROMOZIONALE